

LA GESTIONE DEI RISCHI NELLA PREVIDENZA E NELLA SANITÀ PRIVATE

Giovanni Di Marco

Ordine degli Attuari

Giornata Nazionale della Previdenza

Milano 16 Maggio 2014



Indice

2

- Overview
- Tipologie di Fondi sanitari
- Forme di gestione e tipologia delle prestazioni
- Tipologie di fondi pensione
- Le Casse di previdenza dei professionisti
- Cosa è il Risk Management
- Processo di Risk Control
- Identificazione dei rischi
- Il ruolo dell'attuario

Overview

3

- I meccanismi di organizzazione e gestione dei processi mediante i quali viene perseguito l'obiettivo della erogazione di una prestazione pensionistica o sanitaria differiscono sia per tecniche di gestione sia per strumenti attraverso i quali dette tecniche sono realizzate.
- In tutti questi modelli il tratto comune è la finalità previdenziale della funzione svolta. Ciò implica che tutti i soggetti partecipanti debbano rispettare presidi fondamentali quali l'ottimizzazione del rischio nella gestione in un'ottica prudentiale, la partecipazione degli iscritti alla vita del fondo mediante meccanismi rappresentativi, il riferimento costante all'evoluzione del sistema di previdenza obbligatoria al fine di misurare l'adeguatezza delle prestazioni.

Tipologie di fondi sanitari

4

- Fondi sanitari ai sensi dell'art. 51 Tuir (DPR n. 917/86): enti, casse, società di mutuo soccorso che raccolgono contributi di assistenza sanitaria di derivazione negoziale esclusivamente a favore dei lavoratori dipendenti
- Fondi sanitari integrativi del Ssn ai sensi dell'art. 10 Tuir e art. 9 del d. lgs. n. 502/92 e successive modificazioni: possono assumere una forma chiusa a favore di categorie o gruppi di lavoratori, anche autonomi e liberi professionisti, oppure una forma aperta rivolta a tutti i cittadini.
- Società di Mutuo Soccorso: Enti specificatamente normati (l. n. 3818/1886), che possono gestire direttamente coperture sanitarie a favore degli iscritti (adesione aperta alla generalità dei cittadini) o gestire fondi sanitari.

Forme di gestione e tipologia delle prestazioni

5

Forme di gestione:

- Fondi autogestiti: assicurano in proprio la copertura sanitaria
- Fondi a gestione convenzionata: affidano, in tutto o in parte, la gestione della copertura sanitaria a soggetti esterni (Compagnie di assicurazione, Società di Mutuo soccorso, altri Fondi)

Tipologia delle prestazioni

- Assistenza sanitaria di tipo classico
- Non autosufficienza sotto forma di rimborso spese o forfetario
- Non autosufficienza con prestazioni sotto forma di rendita (LTC)
- A carattere sociale/indennitario

Tipologie di fondi pensione

6

- Fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, quando entrò in vigore la legge delega in base alla quale fu poi emanato il Decreto lgs. 124/1993:
 - sono denominati fondi pensione preesistenti autonomi quelli dotati di soggettività giuridica. (ex. FONSEA)
 - sono denominati fondi pensione preesistenti interni quelli costituiti come poste di bilancio o patrimonio di destinazione delle imprese – banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie – presso cui sono occupati i destinatari dei fondi stessi. (ex. SARAS)
- I fondi pensione negoziali, detti anche fondi ad ambito definito o fondi chiusi, sono istituiti sulla base di accordi tra le organizzazioni sindacali e quelle imprenditoriali di settori specifici: l'adesione a questi fondi è riservata a specifiche categorie di lavoratori (ex. Fonchim)
- I fondi aperti invece non riguardano la contrattazione collettiva ma sono creati e gestiti da banche, assicurazioni, Sgr e Sim e poi collocati presso il pubblico.
- I Piani Individuali Pensionistici (PIP), anche detti Forme Individuali Pensionistiche (FIP); la differenza tecnica principale rispetto ai fondi è che essendo a carattere individuale, esiste la possibilità di interrompere, e poi eventualmente riprendere, il versamento dei premi prestabiliti senza che il contratto si interrompa o venga penalizzato.

Le Casse di previdenza dei professionisti

7

- Sono pubbliche amministrazioni con personalità giuridica di diritto privato.
- Le Casse di previdenza sono gli enti previdenziali di riferimento per i liberi professionisti. Esse hanno come principale attività quella di riscuotere e gestire i contributi previdenziali e assistenziali dei propri iscritti.
- I professionisti iscritti agli Albi professionali sono obbligati ad iscriversi alla propria Cassa di riferimento e a versare regolarmente i contributi previdenziali richiesti. Chi svolge una professione non rappresentata da una Cassa autonoma è invece obbligato ad iscriversi alla Gestione separata dell'Inps.
- Gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria possono avere diverse modalità di gestione finanziaria:
 - ▣ gestione finanziaria a ripartizione senza capitali di copertura es. INPS;
 - ▣ gestione finanziaria a ripartizione con parziale copertura di capitali es. alcuni di quelli trasformati ai sensi del d.lgs. 509/1994;
 - ▣ gestione finanziaria a ripartizione con capitali di copertura come quelli costituiti ai sensi del d.lgs 103/1996.

Cosa è il Risk Management?

8

- Nella definizione più riconosciuta il Risk Management è la disciplina attraverso la quale un'organizzazione di qualsiasi settore valuta, controlla, sfrutta, finanzia e monitora i rischi di qualsiasi natura con l'obiettivo di incrementare il valore in mano agli stackholders

- Le attività di RM possono essere categorizzate secondo quattro temi:
 - Risk Control: è il processo di identificazione, monitoraggio, limitazione, compensazione e trasferimento dei rischi.
 - Strategic Risk Management: è il processo di coinvolgimento del rischio e del capitale di rischio nelle scelte strategiche che una Società intraprende
 - Catastrophic Risk Management: è il processo di previsione e preparazione per eventi estremi che potrebbero minacciare la redditività dell'impresa.
 - Risk Management Culture: è l'approccio generale della società nel trattare i rischi

Processo di Risk Control (1/2)

9

- Le macro attività:
 - Identificazione dei rischi a cui è soggetta l'entità nello svolgimento della sua attività.
 - Valutazione dei rischi: sulla base delle informazioni disponibili viene determinata la frequenza e la gravità dei rischi nonché la classificazione degli stessi per determinare quelli con la priorità più elevata. Per ciascun rischio definito come prioritario, è identificato un senior manager aziendale che è personalmente responsabile della gestione di tale rischio.
 - Monitoraggio dei rischi: vengono identificate le fonti che producono il dato relativo alla quantificazione di ognuno dei rischi prioritari e viene sviluppato un processo centralizzato di reporting.
 - Definizione dei limiti ai rischi: sono stabiliti dei punti di controllo all'interno del reporting per ognuno dei rischi prioritari ed associati ad un *action plan* che possa prevedere ad esempio: una revisione della situazione con il Comitato Rischi, una variazione della compensazione o del trasferimento del rischio nonché l'eventuale cessazione o limitazione dell'attività che da luogo al rischio stesso.

Processo di Risk Control (2/2)

10

- ❑ Prevenzione dei rischi indesiderati attraverso una adeguata progettazione dell'offerta, dei programmi di investimento e delle procedure operative
- ❑ Compensazione (mitigazione) dei rischi attraverso ad esempio programmi di risk management complessi quali ALM e hedging.
- ❑ Trasferimento dei rischi: in genere ottenuto attraverso largo uso della riassicurazione, deve essere accompagnato da un'attenta analisi della significatività del rischio trattenuto nonché del rischio di controparte legato alla capacità del riassicuratore di soddisfare le obbligazioni trasferite
- ❑ Review dei nuovi prodotti: i nuovi prodotti sono valutati ed i rischi associati identificati. Il processo di monitoraggio degli stessi viene avviato contestualmente alla definizione delle politiche di mitigazione/compensazione /trasferimento oltre che all'assegnazione dei limiti al rischio.

Identificazione dei rischi

11

In fase di avvio di un progetto di implementazione di un sistema di Risk Management, soprattutto nell'ambito di settori dove la cultura del rischio non è ancora matura, è opportuno pianificare una robusta fase di Risk Assessment come primo processo operativo, in modo da acquisire le informazioni sui principali rischi aziendali e identificare le soluzioni più idonee al disegno del Modello di gestione del rischio, nonché per pianificare e prioritizzare le successive attività implementative

Identificazione dei rischi: i principali rischi dei fondi sanitari

12

- In base ai risultati derivanti da studi internazionali di settore (SOA, FOA, IOA) aventi come obiettivo un overview sullo stato di penetrazione dei sistemi di gestione del rischio nell'industria delle coperture sanitarie, i rischi percepiti come potenzialmente più significativi sono quelli relativi alla normativa di settore ed alle condizioni macro-economiche nel loro complesso.

<u>Descrizione del rischio</u>	<u>Categoria del rischio</u>
Sistema sanitario nazionale, normativa, riforme sanitarie, e politiche pubbliche	Operativo
Condizioni economiche	Mercato
Assorbimento di capitale	Vari
Contenziosi	Operativo
Tariffazione e riservazione	Assicurativo
Danni di immagine	Operativo
Contratti con i fornitori di servizi/convenzioni	Assicurativo
Volatilità del valore degli attivi	Mercato
Frodi	Operativo
Pandemie	Catastrofale
Investimenti	Mercato

Identificazione dei rischi: i principali rischi dei fondi sanitari (segue)

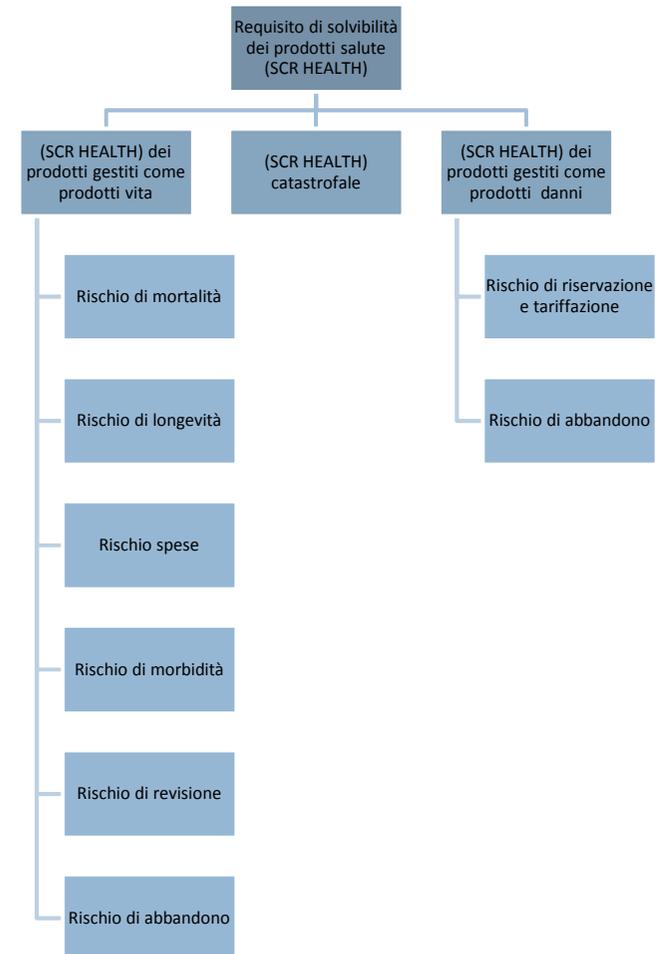
13

- I prodotti sanitari che presuppongono un equilibrio tecnico pluri-annuale, pongono l'accento su una serie di fattori che hanno una valenza prioritaria sulla rischiosità del business:
 - Trend della morbidità
 - Trend dell'inflazione delle spese mediche
 - Progressi medici e correlati cambiamenti dei relativi protocolli
 - Shocks macro-economici
 - Innovazione delle tecnologie medicali e dei trattamenti
 - «Shifting» delle definizioni standard di malattia, trattamento, cura minima accettabile e di cosa è considerato necessario dal punto di vista medico
 - Anti-selezione e «moral hazard»
 - Cambiamento della «policy» governativa
 - Cambiamento della normativa

Identificazione dei rischi: il framework per l'Health Insurance EIOPA

14

- Il Framework di riferimento Solvency II relativo ai rischi tecnici per la derivazione dell'SCR con la formula standard, considera una categorizzazione ed un diverso trattamento a seconda che l'obbligazione sottostante sia calcolata con tecnicismi simili ai prodotti vita oppure ai prodotti non vita.
- Lo schema fornisce una base metodologica interessante per l'individuazione dei principali rischi tecnici, oltre che sulla possibilità di individuare un approccio quantitativo (pillar I) uniforme per tutti i player del mercato delle coperture sanitarie.



Identificazione dei rischi: evoluzione del panorama pensionistico

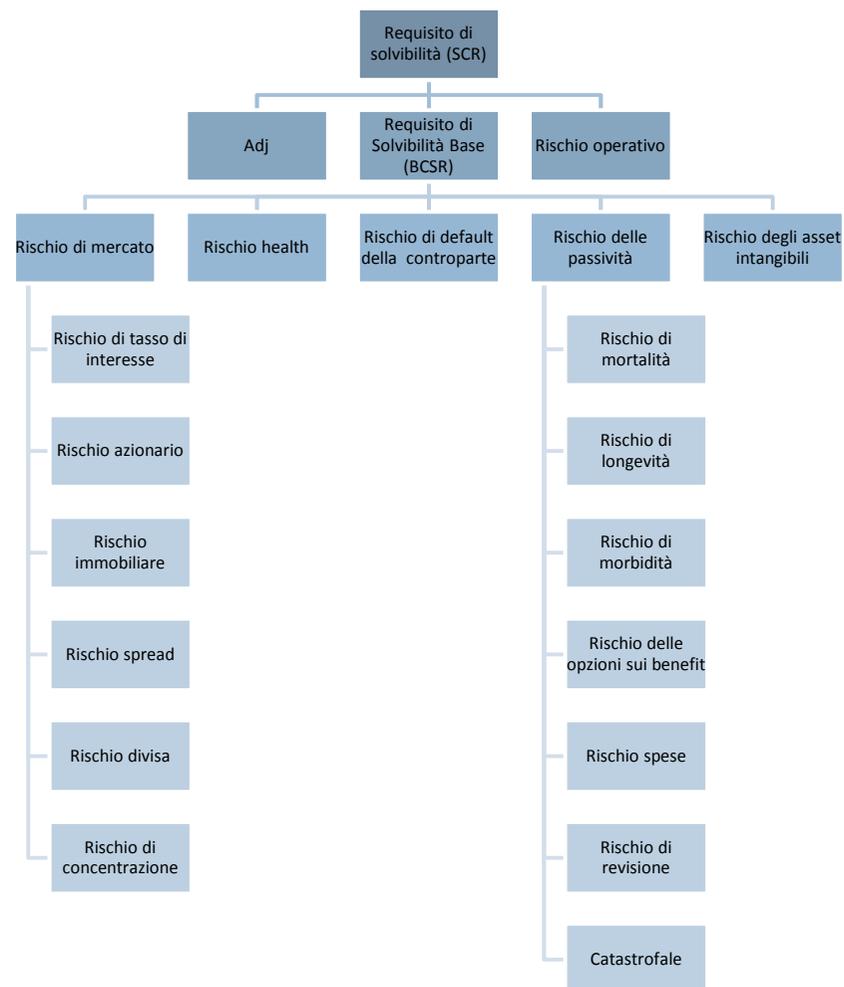
15

- ❑ Negli ultimi anni molti fattori socio-economici hanno influenzato il panorama pensionistico globale. In molti Stati membri vi è stato un trend in aumento di uscita dai piani a prestazione definita (DB), e una crescente importanza dei piani pensionistici a contribuzione definita (DC).
- ❑ Rispetto ai DB nei DC c'è uno shift significativo dei rischi e delle responsabilità, dalle aziende sponsor e/o IORP verso gli iscritti.
- ❑ I potenziali partecipanti e coloro che sono coinvolti nel processo decisionale, devono capire il loro ruolo ed essere sufficientemente educati a fare le scelte adeguate in base alle future esigenze e propensione al rischio degli interessati.
- ❑ Nei DC schemes gli iscritti sopportano la maggior parte dei rischi ma ciò non significa che il rischio residuo a carico del Fondo non possa rappresentare un pericolo per la continuità aziendale dello stesso.

Identificazione dei rischi: il framework QIS Eiopa

16

- Il framework adottato per il QIS relativo ai fondi pensione occupazionali, fornisce degli spunti sia su quali possano essere i principali rischi da mappare/valutare e sia sulla metodologia tipo da adottare per effettuare un calcolo dell'eventuale assorbimento di capitale derivante dall'assunzione delle obbligazioni verso gli iscritti.
- E' chiaro che saranno i DB ed i DC che prevedono una garanzia finanziaria di minimo rendimento piuttosto che a gestire il pagamento delle rendite ad avere un impatto sul capital requirement più elevato dall'applicazione di uno schema come quello indicato



Le direttive risk based sui fondi pensione ad oggi

17

- ❑ Il D.M. 259/2012 recepisce i contenuti della Direttiva Comunitaria 2003/41/CE (del 3 giugno 2003) avente ad oggetto le attività svolte dalle gestioni pensionistiche aziendali o professionali.
- ❑ La Direttiva rappresentava un primo passo nella direzione di un mercato interno degli schemi pensionistici aziendali e professionali organizzato su scala europea, e già riguardava:
 - La necessità di un calcolo prudente delle riserve tecniche utilizzando metodi attuariali riconosciuti e certificate da esperti qualificati.
 - L'utilizzo di un tasso d'interesse massimo scelto con prudenza, conformemente alla pertinente normativa nazionale.
 - La copertura delle riserve tecniche mediante attività sufficienti ed adeguate protegge gli interessi degli aderenti e dei beneficiari di uno schema pensionistico in caso di insolvenza dell'impresa promotrice
- ❑ In particolare l'art. 17 (Fondi propri obbligatori e solvibilità) stabilisce che un fondo pensione, che assuma direttamente l'onere di garantire rischi biometrici o un determinato rendimento degli investimenti o predefiniti livelli di prestazione, deve detenere, su base permanente, attività supplementari (cosiddetti “fondi propri obbligatori”) rispetto alle riserve tecniche normalmente accantonate.
- ❑ Le modalità di calcolo di tali ulteriori accantonamenti sono state già previste dalla Direttiva. La normativa di riferimento sarà infatti quella utilizzata dalle compagnie di assicurazione vita per la determinazione del margine di solvibilità.

La figura dell'attuario

18

- L'attuario dispone di una preparazione accademica focalizzata su materie:
 - Statistiche
 - Demografiche
 - Modelli stocastici e matematici
 - Calcolo delle probabilità
 - Finanza
 - Teoria del rischio

- Dispone inoltre di esperienze lavorative derivanti dai ruoli istituzionali ricoperti nell'ambito di:
 - Redazione dei bilanci tecnici dei fondi sanitari
 - Redazione dei bilanci tecnici dei fondi pensione
 - Certificazione della congruità delle riserve tecniche delle Compagnie assicurative
 - Certificazione della congruità della tariffazione delle Compagnie assicurative
 - Quantificazione dei rischi ai sensi del regolamento 20 dell'IVASS in ambito Risk Management

La figura dell'attuario in un sistema di RM

19

- Effettua valutazioni per le compagnie assicurative private inerenti le proiezioni future dei flussi di cassa a supporto di:
 - Embedded value
 - Profit testing
 - Tariffazione
 - Alm
 - Solvency II /QIS
 - Budget risk adjusted
 - Determinazione della politica di riassicurazione efficiente

si presenta come una figura altamente qualificata per lo svolgimento delle attività inerenti la quantificazione e l'individuazione dei rischi tecnici all'interno dell'implementazione di un modello di Risk Management anche nell'ambito di un sistema pensionistico o sanitario privato.

Ringraziamenti

20

La gestione dei rischi nella previdenza e nella sanità private

Grazie per l'attenzione

www.ordineattuari.it